# Newsletter

N°53 – Estate 2021

Fondazione THEODORA

Foto: Carine Roth

## Testimonianze

*«Quando l'aria scoppietta di eccitazione e gioia e si sentono risate e gridolini, significa che gli artisti Theodora come ‹Signor e Signora Sogni› sono nelle vicinanze! Durante le loro visite creano momenti incredibilmente preziosi per i nostri bambini e ragazzi. Gliene siamo estremamente riconoscenti!»*

**Fabienne Beyerle**, responsabile scuola e terapie,
Scuola e centro di sostegno Wenkenstrasse, Riehen

*«La nostra Lenia (5 anni) è una vostra grande fan e sogna di lavorare anche lei un giorno con il team della Fondazione Theodora. Vi manda volentieri una piccola donazione per i bambini che hanno bisogno di ridere un po'. Ciò che fate è straordinario! Grazie di cuore.»*

**Bianca Corti**, mamma di Lenia, via e-shop Theodora

*dottoressa Oopsala*

*«La Fondazione Theodora svolge in ospedale un lavoro eccellente e importante! Come assistente spirituale sono spesso sorpresa dalla velocità con cui i dottor Sogni riescono a creare un contatto con i bambini. E come madre ho sperimentato come l'incontro con i dottor Sogni ha regalato a mio figlio di sette mesi conforto e allegria. Ciò mi ha colmato di profonda gratitudine!»*

**Liliane Blank**, assistente spirituale,
Ospedale cantonale di Aarau

**Copertina**

Mayara, 6 anni, gonfia i palloncini con Tripp Trapp e Chaussette in un bel pomeriggio di primavera a La Castalie.

**Impressum**

**Redazione**
Patrizia Brosi
Franco Genovese
Nathalie Güdel
Verena Herger
Simona Schlegel
Laure Silacci
**Realizzazione grafica**
Diego Mediano

**Carta**

Questa newsletter è stampata su carta certificata FSC — per una gestione responsabile delle foreste.

stampato in svizzera

## Le vostre esperienze sono preziose!

Condividete la vostra storia su Facebook e Instagram con #fondazionetheodora oppure per e-mail a info-d@theodora.org. Grazie di cuore!

*Mamzelle, Tripp Trapp e Chaussette (da sin. a destra) visitano regolarmente i bambini in istituti specializzati. Qui, diffondono gioia in qualità della «Piccola orchestra dei sensi» al centro medico-pedagogico La Castalie a Monthey.*

*Foto: Carine Roth*

# La gioia di ritrovarsi

Cari amici,

il lungo periodo trascorso senza rivedere i nostri amici «dal vivo» sembra piano piano arrivare al termine. Così è stato per i bambini del centro La Castalie, che in aprile hanno ritrovato le facezie di Mamzelle, Chaussette e Tripp Trapp. Le nostre piccole Orchestre dei sensi riprendono dunque le loro simpatiche tournée musicali. Vi invito a scoprire la magia di questi momenti, così colmi di avventure colorate, che possiamo offrire grazie al vostro sostegno.

Mia madre Theodora era spontanea, calorosa e dal contatto facile. Soprattutto però era sempre allegra. Questa spontaneità e questa allegria la ritroviamo nei bambini che vivono con degli handicap. Sono una lezione di vita e una fonte di ispirazione costante per gli artisti della Fondazione.

Da 20 anni sviluppiamo i programmi di visite presso i bambini che vivono in istituti specializzati. Abbiamo costruito delle belle relazioni con delle équipe formidabili come quelle del centro La Castalie. Il loro impegno è costante, poiché questi bambini hanno bisogno di molta attenzione, ma danno anche molto in cambio. Vi dedico i sorrisi luminosi e gli occhi scintillanti di decine di migliaia di bambini, ai quali offrite ogni anno dei momenti di evasione.

Durante la «Settimana della felicità», svoltasi a marzo, abbiamo visto e condiviso migliaia di sorrisi. Abbiamo inoltre ricevuto molte testimonianze di amicizia e di fiducia, come quelle del personale ospedaliero con cui attraversiamo questa epidemia. Il vostro sostegno offre anche a loro un raro momento di distensione. Grazie di cuore!

Abbiate cura di voi e a presto.

Cordialmente

**André Poulie,** presidente e cofondatore


**Reportage** 4
In tournée con la «Piccola orchestra dei sensi»

**L'ospite** 6
Sophie Scaramuzza, blogger, imprenditrice e madre di due figli

**Impegno** 7
Camminata con il cuore e altre belle azioni

**Partner** 9
Nestlé – regalare sorrisi insieme

**Focus** 10
Preziosa distrazione in tempi di incertezze

**Il vostro sostegno** 11
Iniziate il vostro progetto sportivo online

*Tripp Trapp (a sinistra), Chaussette (al centro) e Mamzelle (a destra) si presentano ai bambini a La Castalie.*

# In tournée con la «Piccola orchestra dei sensi»

**Chaussette, Tripp Trapp e Mamzelle visitano regolarmente diversi istituti specializzati con valigie piene di sorprese. Nel quadro del programma «Piccola orchestra dei sensi», l'allegro trio propone uno spettacolo poetico e divertente per bambini con disabilità. Il seguente reportage ci presenta una delle loro simpatiche visite pomeridiane nel centro medico-pedagogico La Castalie a Monthey.**

Solène, Edvin, Kéliha e Sonia fissano con attenzione la porta d'entrata, mentre attendono con trepidazione l'imminente spettacolo. Si sentono dei passi in corridoio. L'educatrice annuncia l'arrivo degli artisti Theodora. «Ciuf, ciuf, ciuf...!» Gli occhi dei bambini luccicano. I ragazzi sono entusiasti dei variopinti personaggi che entrano nella stanza in fila indiana. «Finalmente siamo arrivati in vacanza», annuncia Tripp Trapp e posa per terra le sue numerose valigie. «Dici che dobbiamo presentarci?», chiede la sua compagna di viaggio Chaussette, che indossa un bel vestito estivo a rose e un cappellino rosso. Tripp Trapp solleva il suo cappello, lo lancia in aria, fa un passo avanti ed ecco che il cappello atterra di nuovo sulla sua testa. «Ciao! Io sono Tripp Trapp e queste sono Chaussette e Mamzelle.»

## Scherzi spensierati e divertenti

Con una mascherina decorata con un punto rosso, i nostri tre vacanzieri iniziano a disfare le valigie, dalle quali spuntano palloni, racchette da spiaggia, vestiti... Un simpatico bazar che risveglia la curiosità dei bambini. D'un tratto inizia a piovere. Servendosi di uno spray all'acqua, Mamzelle produce un po' di pioggia finta. Tripp Trapp si ricorda di aver preso con sé un ombrello e inizia a cercarlo. Chaussette ride e fa segno ai bambini che l'ombrello è sulla schiena di Tripp Trapp, ma che lui non se ne accorge. D'un tratto, Mamzelle si appropria con astuzia dell'ombrello ed ecco che inizia un selvaggio inseguimento. La stanza risuona di risate, l'allegria dei bambini è al culmine.

Una volta terminata la caccia all'ombrello, Tripp Trapp intona con la chitarra un motivo spagnolo: «Un poquito cantas [cantare un po'], un poquito bailas [ballare un po'], un poquito le lo la, como un canario [un po' le lo la, come un canarino].» Mamzelle e Chaussette ballano al

*A distanza, Solène e Edvin applaudono con gioia.*

ritmo con le braccia alzate. I bambini le imitano e agitano allegramente le braccia in aria.

Incoraggiato dalla raggiante atmosfera, Tripp Trapp intona una classica canzone francese per bambini, che entusiasma i giovani spettatori. Tutti sono allegri e la gioia di grandi e piccini è palpabile. Al momento di partire, Chaussette scatta qualche foto dell'allegro gruppo. «Ciuf, ciuf...!» Gli artisti escono dalla stanza accompagnati dall'applauso dei bambini.

*Il lieto quartetto si prepara per una passeggiata lungo i viali.*

## Il trio diventa un quartetto

Nel tardo pomeriggio, la gioiosa truppa si prepara per il suo secondo spettacolo. La timida Mayara può godersi la rappresentazione da sola, poiché i suoi compagni di classe hanno una leggera febbriciattola e non si vogliono correre rischi. Ma rinviato non significa disdetto – i bambini potranno assistere allo spettacolo la prossima volta. Mentre aspetta gli artisti, Mayara gioca con Rosine, la sua insegnante. Quando le tre simpatiche sagome appaiono, la bimba si alza e lascia la stanza. Mamzelle decide di fare lo stesso e dichiara: «Non ne ho più voglia nemmeno io, me ne vado...» Gli artisti adattano le loro azioni ai bambini in ogni situazione. L'improvvisazione è per loro un riflesso automatico. L'insegnante propone alla bimba di ritornare nella stanza. Quando rientra, è tornata anche Mamzelle. Nel frattempo, il trio ha disfatto le valigie e iniziato a giocare con le racchette da spiaggia. La piccola continua a non mostrare segni di interesse. Tripp Trapp decide di intonare una canzone con la chitarra. Per esperienza l'artista sa che la musica è una lingua universale, che riesce a fare miracoli in molte situazioni. Ed ecco che Mayara si lascia affascinare dal suono dello strumento e inizia a ballare con l'allegro gruppo.

***«Anche noi adulti ci sentiamo leggeri, a dispetto della difficile situazione.»***

## Passeggiata primaverile

Il sole brilla attraverso i vetri. Gli artisti propongono di fare una passeggiata nel grande parco che circonda l'edificio per visitare gli altri ospiti e salutarli dall'esterno. Accompagnata dalla sua insegnante, la bimba prende una valigia e segue gli artisti. Il trio diventa così un quartetto. «È incredibile. Mayara rivolge già da un po' la sua attenzione agli artisti. Spesso è difficile attirare il suo interesse su qualcosa per più tempo», si rallegra l'educatrice Rosine Ufitabe.

È una bella giornata di primavera e il simpatico drappello percorre ballando e cantando i viali in fiore del centro La Castalie. Il variopinto gruppo ha risvegliato la curiosità degli abitanti dei vari reparti che escono davanti allo stabile. Si gioca e si ride. La gioia è chiaramente dipinta su tutti i volti. I bambini, i ragazzi, gli artisti e il personale condividono un momento meraviglioso. In questa bolla di felicità il tempo sembra fermarsi. «Anche noi adulti ci sentiamo leggeri, a dispetto della difficile situazione», dichiara Rosine, felicissima di questa passeggiata.

Testo: Laure Silacci
Foto: Carine Roth

Altre impressioni:
**www.theodora.org/lacastalie**

La Fondazione Theodora visita il centro medico-pedagogico La Castalie a Monthey (VS) due volte al mese dal **2015**.

Gli artisti della Fondazione visitano ogni mese **27** istituti specializzati.

Dalla sua creazione nel 2012, la «Piccola orchestra dei sensi» ha offerto più di **2900 ore** di animazione musicale e interattiva.

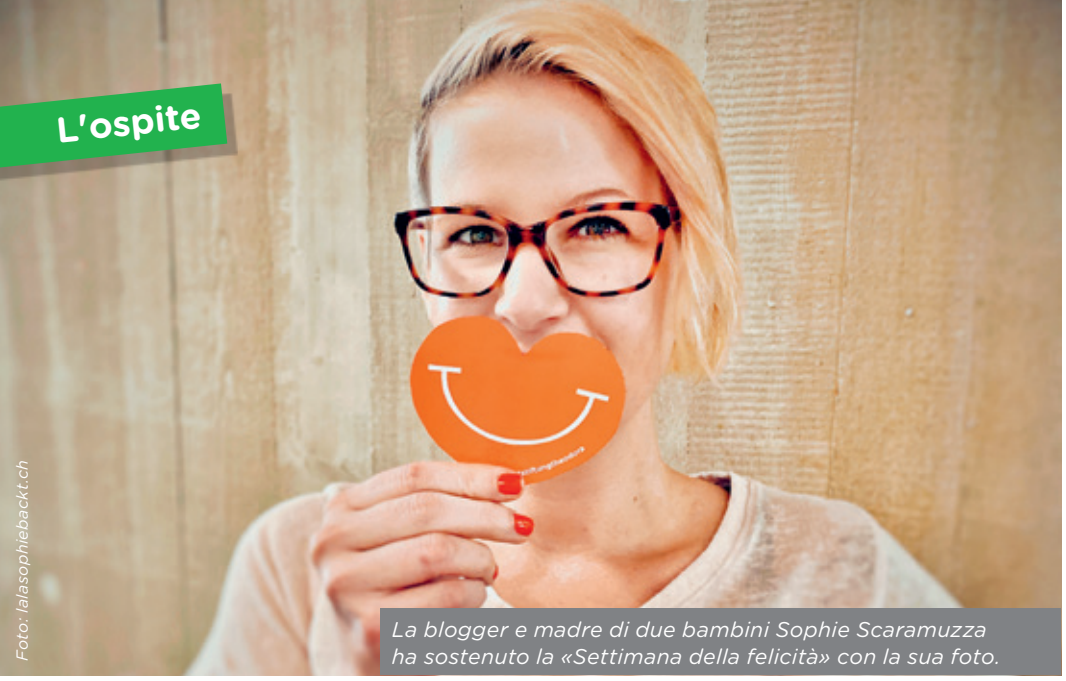

Foto: lalasophiebackt.ch

*La blogger e madre di due bambini Sophie Scaramuzza ha sostenuto la «Settimana della felicità» con la sua foto.*

# Selfie per una buona causa

**Sophie Scaramuzza presenta nel suo blog lalasophiebackt.ch ricette che rendono felici. Oltre a pubblicare un blog è mamma di due bambini, lavora come editor di video ed è socia e membro della direzione del negozio «ohne.ch» a Baden. In occasione della «Settimana della felicità» a marzo scorso ha condiviso il suo sorriso su Instagram, al fine di regalare ai bambini in ospedale un momento di felicità. Nella presente intervista Sophie ci parla della sua attività come blogger e cosa la motiva a sostenere la Fondazione Theodora.**

### Com'è nata l'idea del tuo blog?

Il mio blog di ricette non è nato da un'idea concreta. Nel 2012 non esistevano praticamente blog svizzeri di ricette e avevo quindi pochi esempi. Ma siccome mi piaceva molto cucinare dolci e passavo molto tempo in cucina mi è venuta l'idea di scrivere le ricette e di renderle accessibili a tutti attraverso un blog. Poco prima di lanciarlo avevo ricevuto una diagnosi di «depressione grave» e per un po' di tempo non ero stata tanto bene. Cucinare leccornie mi ha sempre distratta e resa felice.

### Sei attiva con successo anche su Instagram e Facebook. Ti definiresti un'influencer?

Direi di no, almeno non nel senso classico. Sono assolutamente consapevole della responsabilità che ho come «personaggio pubblico» con una grande community, ecco perché faccio pubblicità gratuita solo per prodotti che ho comprato o scoperto io stessa e di cui sono convinta. I miei lettori apprezzano questo tipo di «pubblicità sincera» e mi accordano la loro fiducia.

### Come nascono le collaborazioni con i tuoi partner?

Quasi ogni settimana ricevo richieste di ditte grandi e piccole nonché di agenzie che vorrebbero collaborare con me. Rifiuto la maggior parte. Ho dei «partner preferiti» fissi, quali Bakeria.ch o Dr. Oetker, con cui intrattengo da anni una collaborazione equilibrata, in cui non si tratta principalmente di denaro, ma di sostegno reciproco.

### A marzo ti sei impegnata su Instagram a favore della Fondazione Theodora. Come mai?

Il mio primo figlio Noah è nato con una malattia cronica e per circa sei anni abbiamo dovuto trascorrere spesso dei periodi in ospedale. Ogni soggiorno in ospedale con un bimbo è molto faticoso e, a seconda della situazione, in quanto genitori si provano paure, preoccupazioni e incertezze che non si vogliono mostrare davanti ai bambini. Questi sentimenti ti assalgono quando hai qualche minuto di pace e tranquillità e quando dovresti invece rilassarti. I dottor Sogni portano distensione e leggerezza in questa difficile quotidianità e regalano momenti in cui non si pensa costantemente alla malattia. Momenti in cui il bambino può essere semplicemente bambino, pieni di fantasia e magia. Una volta, mio figlio non voleva più lavarsi le mani perché il «mago» gli aveva incollato sopra un adesivo. È esattamente per queste esperienze personali che mi sono impegnata a favore della Fondazione Theodora. Le visite dei dottor Sogni creano piccole isole di pace e aiutano i bambini, ma anche i genitori, a superare il periodo difficile.

***«Quello che fanno i dottor Sogni è molto più utile di quanto si possa credere dall'esterno.»***

### Cosa pensi del lavoro dei dottor Sogni?

Il lavoro dei dottor Sogni è estremamente importante per tutti i piccoli pazienti e i loro familiari. Rispetto tantissimo le persone che offrono questo servizio e sono molto felice che i dottor Sogni esistano. Grazie per tutto quello che fate! È probabilmente molto più utile di quanto si possa credere dall'esterno. Siete davvero molto importanti.

**Ringraziamo di cuore Sophie Scaramuzza per l'intervista e il suo sostegno.**

Impegno

# Camminata con il cuore

**Un appello di Pascal Ott su LinkedIn è stato il segnale di partenza per la campagna di raccolta di fondi di «Real People of Engagement» in seno alla comunità svizzera LinkedIn. Questa è finora l'azione di maggiore successo nella piattaforma di donazioni «Give a smile» della Fondazione Theodora. Nell'intervista Pascal ci svela il segreto del suo successo.**

Foto: David Utz

*I raggianti escursionisti: Manuela Leonhard, Sandra Ischi, Sonja Berger e Pascal Ott.*

**Com'è nata l'idea di una camminata delle donazioni?**
L'idea di camminare da Zurigo a Basilea è nata un po' per divertimento. Tuttavia, per dare al progetto un senso più profondo abbiamo pensato di raccogliere fondi per una buona causa. La Fondazione Theodora regala sorrisi ai bambini in ospedale e si adatta quindi perfettamente al nostro principio guida #spielendweiterkommen (progredire giocando).

**Chi ti ha affiancato in questo progetto?**
Noi (Sonja, Manuela, Sandra ed io) siamo piuttosto attivi su LinkedIn, la principale rete professionale online, e su altre piattaforme di social media. Volevamo mostrare nell'attuale società in rete l'impatto che può avere una rete attiva e impegnata. Il networking digitale ha acquisito una notevole importanza, soprattutto nell'attuale pandemia, e a nostro avviso non la perderà più.

**Come mai la vostra azione ha riscosso tutto questo successo in così poco tempo?**
È stata probabilmente l'idea giusta al momento giusto, in combinazione con un'organizzazione non-profit con cui possono identificarsi in molti. La generosità riscontrata ci ha comunque lasciato più volte senza parole. Aver realizzato una camminata così impegnativa ha sicuramente aumentato la propensione alle donazioni.

**Ringraziamo di cuore Pascal, Sonja, Manuela e Sandra nonché tutti i donatori e le donatrici per questo commovente impegno!**

**4 giorni per regalare 555 sorrisi**
Pascal Ott e Sonja Berger si sono recati a piedi da Zurigo a Basilea in quattro giorni. Manuela Leonhard e Sandra Ischi li hanno accompagnati durante due giorni. 130 persone hanno appoggiato questa iniziativa e donato complessivamente 11'111 franchi a favore della Fondazione Theodora. Con questo importo, 555 bambini in ospedale potranno ricevere la visita di un dottor Sogni.

Volete impegnarvi anche voi? Create il vostro progetto su **www.theodora.org/giveasmile**

# Giovani talenti creativi e impegnati

Luca e Giuliano, del comune di Malans (GR), hanno sempre voluto aiutare gli altri. Due anni fa hanno appoggiato la Fondazione Theodora nell'ambito di un mercatino di Natale nella loro scuola e da allora hanno espresso il desiderio di impegnarsi di nuovo a favore dei bambini in ospedale. Hanno quindi deciso di allestire un tavolo di vendita davanti a casa loro. Giuliano, che ama il bricolage, ha creato calamite in Fimo, collane con elastici Loom e ciotole per l'aperitivo con granulato da fusione. Suo fratello Luca, a cui piace lavorare il legno, ha costruito dei candelabri. I clienti erano soprattutto escursionisti che hanno risposto con entusiasmo all'appello dei ragazzi. Ringraziamo di cuore Luca e Giuliano!

*Luca e Giuliano con le loro stupende creazioni.*

Foto: Rosmarie Ferri

*Un'esplosione di sorrisi con oltre il doppio di selfie riguardo all'anno precedente durante la «Settimana della felicità».*

# 2500 sorrisi in sette giorni

La «Settimana della felicità», organizzata per la settima volta dalla Fondazione Theodora nell'ambito della Giornata internazionale della felicità del 20 marzo, ha scatenato un'ondata di solidarietà degna di rispetto. Per la nostra gioia, la popolazione svizzera ha reagito con oltre 300 selfie al giorno, condivisi nei social media insieme al cuore arancione Theodora e il hashtag #fondazionetheodora. Grazie al generoso sostegno degli sponsor, ogni foto condivisa renderà possibile la visita di un dottor Sogni. Ringraziamo di cuore tutti coloro che si sono presi il tempo di fotografarsi e condividere il loro selfie. Ringraziamo inoltre il main sponsor Helsana, i co-sponsor Adent Cliniques Dentaires, Carlit + Ravensburger AG, Degussa Goldhandel AG, Denner, Ferring International, FNAC Suisse, Lidl Svizzera, Mondelez, Nestlé, Volg, Banca WIR nonché gli sponsor Bison Schweiz AG, Intuitive, Novartis International AG e UCB Pharma. Tutti loro si sono infatti impegnati a donare 20 franchi per ogni selfie, permettendo così ogni volta la visita a un bambino. Un grazie anche a blue e Pathé Svizzera per la visibilità offerta. Grazie a quest'azione vengono rese possibili 2500 visite e quindi moltissimi sorrisi ai bambini in ospedale e in istituti per bambini con disabilità.

Consultate la galleria dei sorrisi:
**www.theodora.org/2500mercis**

*Ogni sabato sera Aurelia attende i suoi due fedeli spettatori al «Cinema castello».*

# Cinema di beneficenza

Come molti altri bambini, Aurelia ha trascorso l'ultima primavera a casa, e ha avuto un'idea geniale. Nel giardino d'inverno, ha trasformato la sua bancarella del mercato in un botteghino del cinema e organizzato una proiezione settimanale nel suo nuovo «Cinema castello». A tal fine, la bimba di sette anni ha diligentemente disegnato e realizzato manifesti per film come «Finding Nemo» o «Shaun, Vita da Pecora – allarme UFO» e ogni sabato era pronta per accogliere due fedeli spettatori: i suoi genitori. Dopo la vendita/l'acquisto dei biglietti, delle bibite, dei popcorn e dei gelati, l'intera famiglia si godeva il film in cartellone. Aurelia ha devoluto il ricavato di questa straordinaria raccolta di fondi alla Fondazione Theodora. Mille grazie per questo prezioso sostegno!

**Desiderate sostenere anche voi la Fondazione Theodora con un'iniziativa?**
Sonia Gregorio si rallegra della vostra presa di contatto.

Sonia Gregorio
T. +41 21 811 51 93
sonia.gregorio@theodora.org

# Graziosi astucci per regalare sorrisi

La sedicenne Alena Tastler di San Gallo ha trascorso gran parte della sua infanzia in ospedale. In quel periodo ricevette spesso le visite dei dottor Sogni, in particolare del dottor Stanis Laus. Questi ricordi sono talmente radicati nel suo cuore che l'anno scorso ha deciso di realizzare un lavoro di progetto sulla Fondazione Theodora. Assieme a una sarta, la giovane alunna ha creato dei graziosi astucci e li ha riempiti con pratici oggetti di uso quotidiano quali balsami per labbra, disinfettanti e fazzoletti di carta. Ha quindi venduto questi articoli e dei muffin fatti in casa in occasione di un evento natalizio, in cui venivano fatte anche delle candele. Mille grazie Alena per la straordinaria donazione di 1400 franchi!

Foto: Alena Tastler

*Per la sua raccolta di fondi, Alena ha creato addirittura delle buste per le carte multicorse.*

**Partner**

Foto: Nestlé

# Regalare sorrisi insieme

**Nestlé fornisce generi alimentari in tutto il mondo sin dal 1867 e da ben 26 anni sostiene la Fondazione Theodora. Nina Kruchten, Head of Corporate Contributions Nestlé SA, ci parla tra l'altro dei valori comuni e dell'impegno dei collaboratori.**

**Cosa lega Nestlé alla Fondazione Theodora?**
Nestlé e la Fondazione Theodora seguono un obiettivo comune: migliorare la qualità di vita e aiutare in particolare i bambini e i giovani a condurre una vita sana e a costruire un futuro migliore. Il partenariato tra le nostre due imprese è quindi quasi naturale.

**Quali azioni ha pianificato o svolto in passato Nestlé a favore della Fondazione Theodora?**
Sosteniamo la Fondazione da ormai 26 anni; siamo praticamente saliti a bordo poco dopo la sua costituzione. Concretamente, da allora abbiamo potuto rendere possibili più di 149'000 visite dei dottor Sogni. E il nostro sostegno viene ulteriormente esteso: con il programma «Nestlé Cares», anche i nostri collaboratori hanno ora la possibilità di dedicare una parte del loro orario di lavoro a scopi caritatevoli. La Fondazione Theodora è inserita in questo programma. I nostri collaboratori sono orgogliosi di lavorare per un'azienda che si impegna per cause socialmente utili. Sono sicura che tra loro ce ne sono molti che vogliono impegnarsi in prima persona e sostenere il lavoro della Fondazione su base volontaria.

**Cosa augura alla Fondazione per il futuro?**
Una miriade di occhi lucenti di bambini!

**Ringraziamo Nina Kruchten per l'intervista e Nestlé per il fedele sostegno.**

**Desiderate diventare partner della Fondazione Theodora?**
Impegnandovi per la Fondazione Theodora con la vostra impresa, contribuite a regalare gioia e spensieratezza ai bambini in ospedale. Grazie per la vostra presa di contatto!

Patrizia Hunziker
M. +41 79 954 86 72
patrizia.hunziker@theodora.org

Focus

# Preziosa distrazione in tempi di incertezze

**Per i piccoli pazienti, i loro genitori e il personale infermieristico, gli incontri con i dottor Sogni sono diventati un elemento essenziale nella quotidianità ospedaliera. Come confermano diverse voci del settore sanitario, la temporanea sospensione l'anno scorso ha ulteriormente sottolineato l'importanza di queste visite portatrici di allegria.**

Da 28 anni, gli artisti della Fondazione Theodora regalano ai bambini in ospedale preziosi momenti di gioia e allegria. A causa della pandemia, a marzo del 2020 le loro visite sono state sospese durante tre mesi. Nelle corsie degli ospedali sono venute a mancare di colpo queste buffe figure dagli abiti variopinti. I letti dei bambini non erano più decorati con palloncini, nei reparti di neonatologia non si sentivano più le delicate note dell'ukulele né le allegre risate del personale quando dietro l'angolo apparivano i dottor Sogni.

## Balsamo per i bambini, i genitori e il personale

Nell'Inselspital di Berna, ad esempio, bambini e genitori hanno atteso invano le settimanali visite degli artisti della Fondazione. «Durante il periodo senza dottor Sogni venivamo interrogati regolarmente sulla ripresa delle loro visite», racconta Judith Bütikofer, capo reparto processi di degenza. «Distraggono i pazienti, e spesso anche i genitori, da situazioni gravose e caratterizzate da incertezze.» È risultato subito chiaro che la presenza in ospedale degli artisti Theodora è estremamente preziosa anche in tempi di pandemia. «I nostri piccoli pazienti traggono grande beneficio da questa distrazione dalla quotidianità ospedaliera», conferma Heidi Baumgartner, capo infermiera dell'unità medica bambini e adolescenti. Nel caso di un ricovero prolungato, la visita dei dottor Sogni è una «componente fissa», che non rallegra solo bambini e genitori. «Anche per il personale, la visita dei dottor Sogni offre un'ottima occasione per sostituire lo stress e la tensione con un sorriso», dichiara Astrid Forster, capo reparto processi ambulatoriali.

## Presenza positiva in tempi difficili

Fortunatamente, durante la seconda ondata le visite dei dottor Sogni sono state riattivate e mantenute in molti istituti. Oltre alle rigorose norme igieniche, la Fondazione ha introdotto altre misure di prevenzione per gli artisti. «Siamo molto contenti di poter contare sui dottor Sogni, soprattutto in questi tempi difficili», conferma Tom Riedel, primario e capo reparto presso l'Ospedale cantonale dei Grigioni. «Siamo dell'avviso che le loro visite siano allo stesso livello di altri servizi paramedici e riteniamo che sia essenziale mantenerle.» Lo conferma anche Barbara Tarditi, capo pedagogo e responsabile del reparto Offerte per bambini e formazione presso il CHUV di Losanna. «Per noi era importante continuare a proporre ai nostri giovani pazienti alcune attività durante la seconda ondata, tra cui anche le visite dei dottor Sogni.»

***«Un'ottima occasione per sostituire lo stress e la tensione con un sorriso.»***

## Ulteriore integrazione nelle équipe infermieristiche

Anche in Ticino non si è voluto rinunciare di nuovo alle preziose visite dei dottor Sogni, soprattutto nell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli, sede di molti specialisti pediatrici. Luigi Caoduro, responsabile infermieristico dell'Istituto Pediatrico della Svizzera Italiana, sottolinea come infermieri e dottor Sogni collaborino perfettamente tra loro – anche in tempi di coronavirus. «Soprattutto tra i pazienti cronici e gli artisti si crea un legame importante, il che ci ha portato a promuovere ulteriormente la loro integrazione nelle cure nonché a implementare alcune terapie coordinate», spiega Luigi Caoduro. «I risultati sono eccezionali, poiché quando i sorrisi sono al centro, le paure si dileguano.»

*Una stretta collaborazione per il bene dei bambini tra le dottoresse Sogni Poppins, Farfalla, Oopsala (da sin. a destra) e Tiramisù (manca sulla foto) e il personale dell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli.*

Foto: Luigi Caoduro

## Il vostro sostegno

# Create il vostro progetto sportivo online

Approfittate dell'estate per iniziare il vostro progetto sportivo e raccogliere nel contempo delle donazioni per i bambini in ospedale. Il modo ideale per produrre doppi ormoni della felicità! È molto semplice:

### 1. Scegliete la categoria «Sfida sportiva»

Inserite l'attività sportiva desiderata: gita in bici, escursione, traversata del lago o arrampicata con i vostri figli. Alla vostra immaginazione sportiva non ci sono limiti!

### 2. Entusiasmate amici e parenti

Condividete la vostra azione sportiva sui social media, per e-mail o WhatsApp. Ogni condivisione aumenta le possibilità di regalare dei sorrisi ai bambini.

### 3. Raccogliete donazioni e sorrisi

Invitate i vostri amici e parenti a sostenere la vostra azione sportiva. Tutte le donazioni confluiscono direttamente nella missione della Fondazione Theodora.

## Con pochi clic potete regalare molta gioia:

**www.theodora.org/giveasmile**

**Idea**: se non vi è possibile lanciare un progetto voi stessi, avete la possibilità di sostenere il campione europeo di maratona Viktor Röthlin con una donazione. Il suo obiettivo: regalare 1000 sorrisi ai bambini entro fine ottobre: **www.theodora.org/runforsmiles**

## La Fondazione in breve

**5 programmi** proposti

- Dottor Sogni
- Accompagnamento chirurgico
- Signore e Signora Sogni
- Piccola orchestra dei sensi
- Piccoli campioni

**28** anni di indimenticabili e preziosi momenti di felicità regalati grazie alla vostra solidarietà

**61** istituzioni visitate ogni settimana

**75** artisti professionisti

**100'000** visite annue a bambini

## Come viene ripartita una donazione di 20 franchi

**CHF 17.30** vengono attribuiti alla missione della Fondazione, per le visite attuali e future dei dottor Sogni ai piccoli pazienti in Svizzera, nonché al programma «Svizzera-Solidarietà».

**CHF 1.50** sono destinati alla raccolta di fondi e alla comunicazione.

**CHF 1.20** servono per sostenere le attività dei nostri programmi europei.

*Il bilancio dettagliato 2019, certificato da PricewaterhouseCoopers, è consultabile sul sito www.theodora.org/finanze*

# Molto più che sorrisi

Dal 1993, **la Fondazione Theodora** persegue l'obiettivo di alleviare le sofferenze dei bambini in ospedali e istituti specializzati, portando gioia e sorrisi.

Foto: Pierre-Yves Massot

NL53 – I – 0621.1675

**Grazie per il vostro sostegno!**

**CCP 10-61645-5** oppure
**www.theodora.org/donate**

Fondazione THEODORA

**Chemin du Bief 6 bis · 1027 Lonay**
T +41 21 811 51 91 · F +41 21 811 51 90
CCP 10-61645-5 · info@theodora.org
**www.theodora.org** ·

**Partner di formazione**

Institut et Haute Ecole de la Santé La Source

**Patrocinio**

Società Svizzera di Pediatria

## Grazie di cuore!

Il sostegno delle nostre imprese partner ci permette di coprire la maggior parte dei costi amministrativi.

**Main Partners**

Nestlé · Sandoz · Helsana · ŠKODA · frais et sympa Volg

**Social Partners**

Bata Children's Program
Caramel
Cembra Money Bank
Ferring
pharmacieplus
Quickline

**Suppliers**

Arena Cinemas
blue Cinema
Cleanup
Pathé Cinemas
Servier (Suisse) SA
Take Off Productions
Xerox